

Orlando: "Le basi da cui partire per un intervento organico pluriennale" Percorso condiviso sui precari AnciSicilia e sindacati insieme



Superamento del regime delle proroghe annuali e soprattutto di alcuni vincoli previsti dalla normativa nazionale, incompatibili con la specificità storica del personale dei Comuni siciliani e storicizzazione dei trasferimenti regionali relativi ai lavoratori precari degli Enti locali in una prospettiva temporale adeguata. Queste rappresentano le condizioni indispensabili affinché si possa dare un assetto definitivo al rapporto di lavoro che coinvolge i ventimila precari degli Enti locali siciliani, contenute nell'accordo siglato, mercoledì 13 maggio, durante il tavolo tecnico sul precariato convocato dall'Anci Sicilia e svoltosi a Villa Niscemi, a Palermo, alla presenza dei rappresentanti sindacali di settore di Cgil, Cisl, Uil, Peps, Gvb, Alba, Csa e amministratori e segretari dei Comuni dell'Isola.

"Le proposte elaborate - ha dichiarato Leoluca Orlando, presidente di AnciSicilia - e condivise, in un clima di grande collaborazione, con i sindacati nel proficuo incontro di mercoledì



Leoluca Orlando

possono costituire le basi da cui partire per la realizzazione di un intervento organico pluriennale che dia certezze ai lavoratori precari degli enti locali siciliani".

"Il percorso avviato dall'AnciSicilia - ha aggiunto Orlando - costituisce, per la prima volta, una prospettiva concreta per ben ventimila lavoratori, fondamentali per l'attività di molti

Tra le parti un clima di collaborazione per trovare le migliori soluzioni possibili

Comuni e per l'erogazione di servizi essenziali ai cittadini, ai quali tutti noi abbiamo il dovere di dare risposte e senza le quali rischierebbero di essere mandati a casa".

"Siamo contenti della buona riuscita del tavolo - ha dichiarato Salvatore Lo Biundo, vice presidente dell'Associazione dei Comuni siciliani con delega alle Politiche del personale degli Enti locali - è iniziato un percorso che sta vedendo l'AnciSicilia e tutte le Organizzazioni sindacali alla definizione di un iter che non è mai stato affrontato da parte del Governo regionale, al quale ci stiamo sostituendo in un ruolo che quest'ultimo avrebbe dovuto svolgere, già da anni".

"Ora - ha concluso Lo Biundo - sarà compito del Governo della Regione raccogliere le istanze che vengono dalle parti in causa per presentare una proposta organica al Governo nazionale e per mettere, finalmente, un punto al precariato in Sicilia".

Per partecipare è necessario iscriversi on-line sul sito AnciSicilia

Le città per la costruzione dell'agenda urbana Venerdì 22 maggio seminario a Villa Niscemi

"Il contributo delle città per la costruzione dell'agenda urbana", questo il titolo di un seminario organizzato da AnciSicilia e Accademia per l'Autonomia (Piano di formazione elaborato dall'Anci e dall'Upi, in convenzione con il ministero dell'Interno) per venerdì 22 maggio, con inizio alle ore 9, a Palermo, presso la Sala delle Carrozze di Villa Niscemi. L'iniziativa, che vedrà la partecipazione, fra gli altri, di Leoluca Orlando, presidente di AnciSicilia e sindaco di Palermo, Francesca Maria Cannizzo, prefetto di Palermo, Veronica Nicotra, segretario Generale Anci, Paolo Amenta, vice presidente AnciSicilia. Le relazioni saranno a cura di Maurizio Carta, del Dipartimento di Architettura dell'Università degli studi di Palermo, Barbara Acreman, del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Francesco Amodio, Mobility manager del Comune di Alcamo. I lavori saranno introdotti e coordinati da Mario Emanuele Alvano, segretario generale AnciSicilia. Nel

pomeriggio, infine, è prevista una tavola rotonda che coinvolgerà Antonio Rini, sindaco di Ventimiglia di Sicilia, Attilio Licciardi, sindaco di Ustica, Stefano Bologna, sindaco di Isola delle Femmine, Sebastiano Bonventre, sindaco di Alcamo, Giacomo Tranchida,

sindaco di Erice e Piero Capizzi, sindaco di Monreale che tratteranno di "Città e alleanze nelle cornici territoriali per la costruzione dell'Agenda Urbana". Per partecipare è necessario iscriversi al convegno utilizzando il link www.anci.sicilia.it/iscrizioni.



Villa Niscemi

Donazione organi Giornata formativa il 26 maggio a Palermo



Con il Decreto legge n. 69 del 21 giugno 2013 ogni cittadino può effettuare la manifestazione di volontà alla donazione di organi e tessuti anche nel Comune di residenza, alla presenza di un funzionario dell'Ufficio Anagrafe. Al momento della richiesta di rilascio o di rinnovo della Carta d'identità presso gli uffici dell'anagrafe dei Comuni, infatti, ai cittadini maggiorenni sarà offerta la possibilità di esprimere e far registrare la propria volontà nel registro nazionale, presso l'Istituto superiore di sanità, attraverso la compilazione di un semplice modulo. Per stimolare l'attenzione su questo tema così importante e delicato e fare emergere lo spirito di solidarietà e di generosità, troppo spesso inespresso, l'Anci Sicilia ha organizzato una giornata formativa dal titolo "Cultura della donazione degli organi e sottoscrizione delle dichiarazioni di volontà: il ruolo dei Comuni" che si svolgerà a Palermo, nella Sala delle Carrozze di Villa Niscemi martedì 26 maggio prossimo. La partecipazione al seminario è gratuita e a numero chiuso, per iscriversi è possibile utilizzare il link: www.anci.sicilia.it/iscrizioni/. L'iniziativa nasce anche in attuazione del protocollo d'intesa AnciSicilia-Centro regionale trapianti finalizzato alla diffusione della cultura della donazione di organi e a incentivare la sottoscrizione delle dichiarazioni di volontà in tutti i comuni dell'Isola. "La donazione degli organi - ha detto il presidente di AnciSicilia, Leoluca Orlando - è un atto di grande civiltà e di rispetto per la vita. Donare vuol dire regalare, dare spontaneamente e senza ricompensa qualcosa che ci appartiene. Quando perdiamo una persona amata è difficile, in un momento di sofferenza così profonda, pensare agli altri, pensare a qualcuno che è malato e che, se non avrà un nuovo organo, avrà un'aspettativa di vita molto bassa. Diventa, quindi, importante informarsi, scegliere e decidere in vita come esprimersi rispetto alla donazione".

Ancora in attesa delle risorse nazionali e regionali del 2014

Per i Comuni siciliani si ripresenta l'emergenza "crisi di liquidità"

"L'emergenza finanziaria dei Comuni si sta aggravando ogni giorno di più e molte amministrazioni, per mancanza di liquidità, non sono nelle condizioni di pagare gli stipendi ai dipendenti e di assicurare i servizi essenziali ai cittadini. I comuni siciliani rischiano il collasso a causa del mancato trasferimento sia delle risorse regionali sia delle risorse nazionali a valere sul fondo di solidarietà, in entrambi i casi relative al 2014. Non possiamo non sottolineare con molta preoccupazione che pur essendo a maggio 2015 i Comuni siciliani continuano ad attendere

ingenti risorse relative all'anno precedente".

Questo il commento dei componenti l'Ufficio di Presidenza dell'Associazione dei comuni siciliani, che sottolineano: "Si tratta di temi che ribadiamo da mesi nei nostri documenti e nelle nostre assemblee, pertanto comprendiamo proteste come quella del sindaco di Pachino, a cui va tutta la nostra solidarietà, che proprio in questi giorni ha iniziato lo sciopero della fame per attirare l'attenzione della Regione e dello Stato sulle gravi condizioni delle casse del proprio

Comune".

Una protesta, quella del sindaco, nata da una vera e propria emergenza economica che mira ad attirare l'attenzione della Regione e dello Stato sulle gravi condizioni delle casse del Comune, che non riesce a pagare gli stipendi dei dipendenti e ritarda con i canoni alle aziende che si occupano dei servizi pubblici.

Il sindaco Roberto Bruno, fa sapere che continuerà regolarmente il proprio lavoro di primo cittadino a palazzo di Città, ma aspettando risposte e cambiamenti continuerà a scioperare.

Possibilità anche per i Comuni in esercizio provvisorio

Scadono il 22 maggio i termini per rinegoziare i mutui con la Cdp

C'è tempo fino a venerdì 22 maggio per accedere all'operazione di rinegoziazione 2015 dei mutui in essere con la Cassa di risparmio di Palermo, utilizzando le credenziali in possesso degli enti per l'accesso alla sezione "Enti locali e Pa".

In fine, è necessario confermare l'adesione effettuata in via telematica trasmettendo la documentazione richiesta, in formato originale, entro e non oltre il 27 maggio 2015.

I termini e le condizioni dell'operazione sono illustrati nella circolare Cdp n. 1283 del 28 aprile 2015.

Questa tornata di rinegoziazione è riservata ai mutui già oggetto di precedenti rinegoziazioni. Gli enti interessati sono circa 4.300. Potranno tuttavia accedere anche i Comuni che per motivi amministrativi sono risultati esclusi dall'operazione di novembre 2014.

Per quanto riguarda le modalità di accesso all'operazione di rinegoziazione si ricorda che: sarà possibile prenotare

l'adesione entro il 22 maggio 2015; l'adesione dovrà essere effettuata tramite l'Applicativo Cdp, utilizzando le credenziali in possesso degli enti per l'accesso alla sezione "Enti locali e Pa".

Infine, è necessario confermare l'adesione effettuata in via telematica trasmettendo la documentazione richiesta, in formato originale, entro e non oltre il 27 maggio 2015.